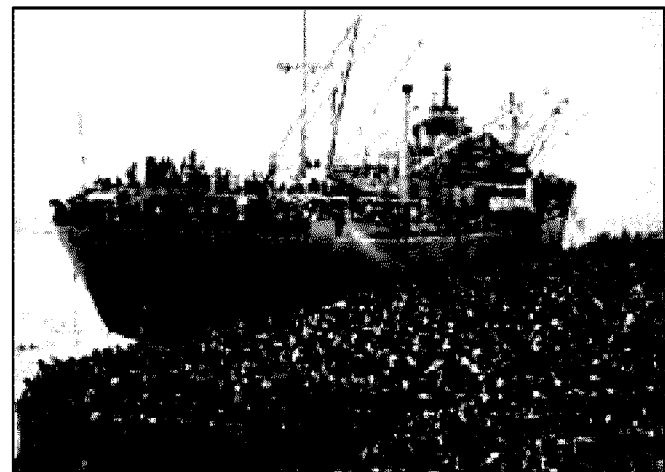




Nella foto grande Kasia Smutniak. A sinistra Toni Servillo e Alba Rohrwacher in *Bella Addomantata* a lato Giulia Valentini e Filippo Scicchitano in *Un giorno speciale* e a destra *La nave dolce*



Mezzogiorno di fuoco al Lido il cinema italiano guarda al Sud

Da Cipri a Vicari, una riserva infinita di paesaggi, luoghi e personaggi

dal nostro inviato
FABIO FERZETTI

VENEZIA - Cinema italiano, Mezzogiorno di fuoco. Non è un improbabile ritorno al western spaghetti, è una constatazione statistica. Nei nostri film d'autore il Sud domina quasi incontrastato. Come materia narrativa, come riserva virtualmente infinita di paesaggi geografici e umani, come orizzonte metaforico che cattura in anticipo e in profondità quanto sta accadendo nel paese. In fondo è la vecchia teoria di Sciascia sulla migrazione della palma che si spinge sempre più a Nord, ovvero sulla «sicilianizzazione» dell'Italia, che vediamo confermata dalle cronache tutti i giorni. E basta scorrere i titoli in programma da oggi nelle varie sezioni della Mostra, comprese Settimana della Critica e soprattutto Giornate degli Autori, per averne conferma. Daniele Cipri (È stato il figlio, in concorso) torna nella Palermo anni 80

per cercare le radici della degenerazione morale che ci travolge nella parabola grottesca di una famiglia di poveracci rovinata non dalla morte di una piccola vittima casuale della mafia, ma dal rimborso milionario concesso dallo Stato. Leonardo Di Costanzo esplora i sogni, i trasalimenti e la resa di un'intera generazione sui volti sensibilissimi di un ragazzo e una ragazza della Napoli popolare costretti dalla camorra a passare una lunga giornata di reclusione in uno spazio selvatico nascosto nel cuore della città che è insieme limbo, paradiso e inferno (L'intervallo, Orizzonti). Perfino l'ecologista fanatico del debutto alla regia di Luigi Lo Cascio, La città ideale (Settimana della Critica), stritolato da un ingranaggio giudiziario che sembra uscito dalle pagine di Durrenmatt, finisce per abbandonare la Siena in cui si era trasferito in cerca di ordine e razionalità rifugiandosi nel ventre caldo della sua Palermo natale, dove almeno la menzogna, il sotterfugio, la manipolazione della realtà, sono un'arte e non una triste necessità.

I film in concorso | 69ª Mostra del cinema di Venezia

REGIA	TITOLO E PAESE
P. T. Anderson	The master (Usa)
Olivier Assayas	Après mai (Something in the air) (Fra)
Ramin Bahrani	At any price (Usa)
Marco Bellocchio	Bella addormentata (Ita)
P. Brosens, J. Woodworth	La cinquième saison (Bel)
Rama Burshtein	Lemale et ha'chalal (Fill the void) (Isr)
Brian De Palma	Passion (Fra)
Xavier Giannoli	Superstar (Fra)
Ki-Duk Kim	Pieta (Kor)
Takeshi Kitano	Outage beyond (Già)
Harmony Korine	Spring breakers (Usa)
Terrence Malick	To the wonder (Usa)
Brillante Mendoza	Simpupunan (Thy womb) (Fil)
Valeria Sarmiento	Linhas de Wellington (Por)
Ulrich Seidl	Paradies: Glaube (Paradise: Faith) (Aust)
Kirill Serebrennikov	Izmena (Betrayal) (Rus)

I TRE ITALIANI

Marco Bellocchio	Daniele Cipri	Francesca Comencini
Bella addormentata	È stato il figlio	Un giorno speciale

ANSA-CENTIMETRI

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA la Biennale di Venezia

Naturalmente stiamo calando un poco la mano, in Concorso e Orizzonti ci sono storie romanissime di precarietà e povertà come Un giorno speciale di Francesca Comencini (dal romanzo di Claudio Bigagli, Il cielo con un dito) e Gli equilibristi di Ivano De Matteo; perché solo a Roma, capitale della Politica e dello Spettacolo, certe contraddizioni sono così stridenti e vistose. E anche il Nord ha le sue piaghe se il titolo italiano più atteso in concorso, Bella addormentata di Marco Bellocchio, ci riporta nella Udine del caso Eluana Englaro e in quella guerra santa che spaccò l'Italia e il Parlamento, costruendoci sopra un gioco di destini incrociati che indaga sulla realtà corteggiando il fantastico.

Mentre Stefano Mordini cerca tra Piombino e l'Elba le atmosfere e i conflitti di Acciaio, dal romanzo di Silvia Avalone, storia di crescita indivi-

duale e collettiva maturata all'ombra delle acciaierie. E spostandoci nel documentario, molto rappresentato a Venezia, Luca Ricciardi e Silvia Giralucci rievocano la Padova degli anni di piombo con un film destinato a riaprire ferite mai davvero chiuse, Sfiando il muro. Tanto più che nei super 8 di famiglia incorporati dalla regista nel film compare suo padre, Graziano Giralucci, che nel '74 restò ucciso, prima vittima ufficiale delle Brigate rosse, da un blitz delle Br in una sede padovana del Msi - Destra Nazionale.

L'inquietante memoria del nostro paese è infatti la materia prima di molti documentari che usano materiali di repertorio per rievocare snodi decisivi. Come fa Daniele Vicari in La nave dolce, anti-epopea dedicata all'arrivo della Vlora, la nave carica di 20.000 albanesi che l'8 agosto 1991 sbarcò a sorpresa nel porto di Bari (riec-

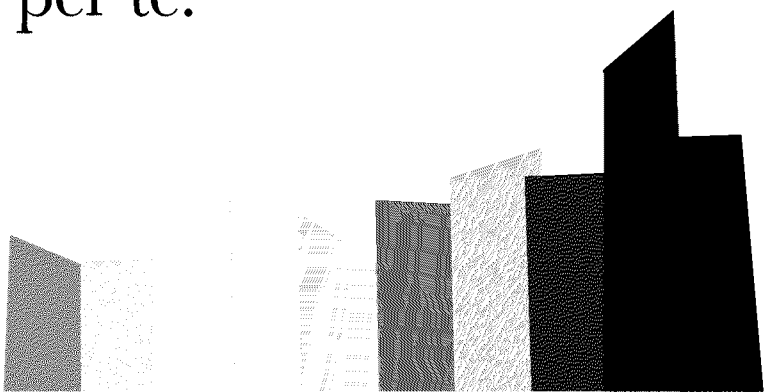
co il Sud...). O per mettere in immagini destini unici e insieme esemplari come quello di Vincenzo Rabito, il cantoniere siciliano già protagonista di uno straordinario caso letterario col suo manoscritto edito da Einaudi pochi anni fa e ora trasformato in un film potente e azzardato da Costanza Quatriglio. Terra matta; col punto e virgola, come tutte le parole scritte da questo ex-analfabeta che in decine di quaderni ripercorre l'intero Novecento, dalla Grande guerra in poi, illuminando piccoli e grandi eventi con la sua prosa unica, antiletteraria e insieme poetica. Come un Pinocchio cresciuto e catapultato nel Secolo breve. Come quel Pinocchio di Enzo D'Alò, su disegni di Lorenzo Mattotti, che aprirà le Giornate degli Autori. Unico film d'animazione, chissà perché, di tutta Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma spuntano storie romane di precarietà e povertà

“Scopri subito il nuovo **messaggero.it!**”

Il sito che si fa in dieci per te.



Il messaggero.it è **dieci volte nuovo**, ogni giorno. Vieni a trovarci sul sito che ti sorprende ogni volta!



FONDIARIA-SAI S.p.A.
Sede Legale e Direzione Torino 10126 - Corso Galileo Galilei, 12 - Capitale sociale € 494.731.136,00 int. vers.
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00818570012
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni (art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966)
Iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'Isvap al n. 1.00006
Società capogruppo del gruppo assicurativo Fondiaria-SAI, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 030
Sito internet: www.fondaria-sai.it

AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Avviso pubblicato ai sensi dell'art. 89 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato

Ci riferiamo all'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A. ("Fondaria-SAI", la "Società" o l'"Emittente"), la cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitigli dall'Assemblea straordinaria della Società del 27 giugno 2012, per un controvalore, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 1.098.691.357,68, mediante emissione di massime n. 916.895.448 nuove azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie"), prive di indicazione del valore nominale, e di massime n. 321.762.672 nuove azioni di risparmio di Categoria B, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare (le "Azioni di Risparmio B" e, congiuntamente alle Azioni Ordinarie, le "Azioni") offerte in opzione agli aventi diritto, rispettivamente titolari di azioni ordinarie e titolari di azioni di risparmio di categoria A della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,00 per ciascuna Azione Ordinaria (da imputare quanto ad Euro 0,565 a capitale e quanto ad Euro 0,435 a sovrapprezzo) e di Euro 0,565 per ciascuna Azione di Risparmio B (da imputare interamente a capitale).

Al riguardo, si comunica che durante il periodo di offerta in opzione (16 luglio 2012 - 1 agosto 2012, il "Periodo di Offerta") sono stati esercitati:
- per quanto riguarda le Azioni Ordinarie: n. 2.484.113 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 625.996.476 Azioni Ordinarie, pari al 68,273% delle Azioni Ordinarie offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 625.996.476,00;
- per quanto riguarda le Azioni di Risparmio B: n. 283.366 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 71.408.232 Azioni di Risparmio B, pari al 22,193% delle Azioni di Risparmio B offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 40.345.651,08.

Al termine del Periodo di Offerta, risultano dunque non esercitati:
- per quanto riguarda le Azioni Ordinarie: n. 1.154.361 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 290.898.972 Azioni Ordinarie, pari al 31,727% delle Azioni Ordinarie offerte, per un controvalore complessivo di Euro 290.898.972,00 (i "Diritti Inoplati relativi alle Azioni Ordinarie");
- per quanto riguarda le Azioni di Risparmio B: n. 993.470 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 250.354.440 Azioni di Risparmio B, pari al 77,807% delle Azioni di Risparmio B offerte, per un controvalore complessivo di Euro 141.450.258,60 (i "Diritti Inoplati relativi alle Azioni di Risparmio B"; e, congiuntamente ai Diritti Inoplati relativi alle Azioni Ordinarie, i "Diritti Inoplati");

In adempimento a quanto disposto dall'art. 2441, terzo comma, cod. civ., i Diritti Inoplati saranno offerti in Borsa, per conto dell'Emittente, per il tramite di EQUITA S.I.M. S.p.A., nelle riunioni del 3, 4, 5, 6 e 7 settembre 2012 (l'"Offerta in Borsa"). Nella prima riunione verrà offerto l'intero ammontare dei Diritti Inoplati e nelle sedute successive alla prima verranno offerti i Diritti Inoplati eventualmente non ancora collocati.

L'esercizio dei Diritti Inoplati acquistati nell'ambito dell'Offerta in Borsa e, conseguentemente, la sottoscrizione delle Azioni dovrà essere effettuata presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. entro e non oltre il 10 settembre 2012, a pena di decadenza.

Si ricorda, inoltre, che i Diritti Inoplati saranno messi a disposizione degli acquirenti presso Monte Titoli S.p.A. e che i Diritti Inoplati potranno essere utilizzati per la sottoscrizione delle Azioni come segue:

- per quanto riguarda le Azioni Ordinarie: al prezzo di Euro 1,00 per ciascuna Azione Ordinaria, sulla base di un rapporto di opzione di n. 252 Azioni Ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 Diritti Inoplati relativi alle Azioni Ordinarie esercitato;
- per quanto riguarda le Azioni di Risparmio B: al prezzo di Euro 0,565 per ciascuna Azione di Risparmio B, sulla base di un rapporto di opzione di n. 252 Azioni di Risparmio B di nuova emissione ogni n. 1 Diritti Inoplati relativi alle Azioni di Risparmio B esercitato.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti Inoplati e saranno pertanto disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi relativi all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie e di risparmio di categoria B Fondiaria-SAI sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente, in Torino, Corso Galileo Galilei n.12, in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet dell'Emittente www.fondaria-sai.it.

Torino, 29 agosto 2012

